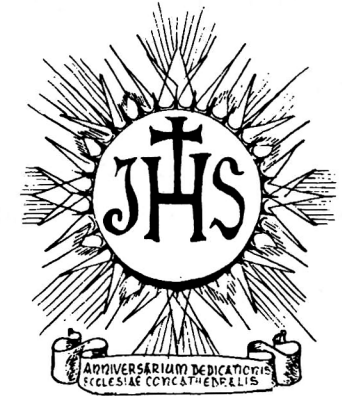


11 Febbraio

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA CHIESA CONCATHEDRALE
AL SS. NOME DI GESU

Festa



La Chiesa Concattedrale di Gerusalemme fu costruita tra gli anni 1860-1872 dal Patriarca Giuseppe Valerga. Egli dapprima voleva dedicarla alla Discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli; poi, in seguito alla negazione da parte di Renan della Divinità di Cristo, preferì dedicarla al Santissimo Nome di Gesù. Lo stesso Patriarca ebbe il privilegio di consacrarla solennemente l'11 febbraio 1872. Presso la Concattedrale ha sede l'Arciconfraternita del Cuore Agonizzante di Gesù, approvata da Pio IX, il 23 agosto 1867.

*** **

** Il nome di Gesù è l'unico. Solo in Lui, Crocifisso e Risorto, il peccato è vinto e noi siamo salvati. L'umanità redenta per Lui è strappata alla dispersione e radunata nella sua Chiesa, vero tempio di Dio del quale noi siamo le pietre vive. Tutte le letture concordi ci annunciano questo mistero. Così la celebrazione odierna dell'anniversario di questa Chiesa di pietra diventa per noi un'occasione importante per rinnovare la nostra fede e rendere grazie a Colui che, salvandoci, ha fatto di noi un unico Corpo, che è il suo corpo e la sua Chiesa.*

Ant. d'ingresso

Fil. 2: 10-11

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il

Signore, a gloria di Dio Padre.

Oppure

Ap. 21: 2

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Colletta

O Dio, che hai voluto chiamare Chiesa la moltitudine dei tuoi fedeli, concedi che il popolo radunato nel nome di Gesù ti ami e, seguendo il Cristo, giunga alla Gerusalemme celeste. Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Non vi è altro nome, nel quale è stabilito che possiamo essere salvati.

Dagli Atti degli Apostoli

4: 8-12

In quei giorni, Pietro, pieno di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato ad un uomo infermo e in qual modo egli abbia ottenuto la salute, la cosa sia nota a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi sano e salvo. Questo Gesù è "la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo". In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati".

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal salmo 83

R. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti.
(opp. Ecco la dimora di Dio con gli uomini!)

1. L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. R.
2. Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. R.
3. Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. R.
4. Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi. R.

Seconda lettura

Gli ha dato il nome che è sopra ogni nome.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 2: 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo

e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perchè nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

ALLELUIA.

Atti 4:12

Alleluia. Non vi è altro nome dato agli uomini sotto il
cielo, nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Alleluia.

VANGELO

Maria partorirà un figlio, e tu lo chiamerai Gesù.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

1: 18-25

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria,
essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a
vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla,
decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a
queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del

Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di
prendere con te Maria, tua sposa, perchè quel che è generato
in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo
chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi
peccati".

Tutto questo avvenne perchè si adempisse ciò che era stato
detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine
concepirà e partorirà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele",
che significa "Dio-con-noi". Destatosi dal sonno, Giuseppe fece
come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sè la
sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un
figlio, che egli chiamò Gesù.

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

Degnati di accogliere, Padre onnipotente,
le offerte che ti presentiamo nel nome del Figlio tuo,
nel quale siamo certi di ottenere,
secondo la sua misericordiosa promessa,
tutto ciò che domandiamo.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore Nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nel tuo amore per l'umanità hai voluto abitare
là dove è raccolto il tuo popolo in preghiera
per fare di noi, con l'aiuto incessante della tua grazia,
il tempio dello Spirito Santo,
in cui risplenda la santità dei figli di Dio.
Questa Chiesa, misticamente adombrata nel segno del tempio,
tu la santifichi sempre come sposa del Cristo,
madre lieta di una moltitudine di figli,
per collocarla accanto a te rivestita di gloria.
E noi, uniti ai cori degli angeli e dei santi,
innalziamo a te l'inno della benedizione e della lode:
Santo, Santo, Santo...

Nella Chiesa Concattedrale si dice il seguente:

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno
per Cristo Nostro Signore.
Tu ci hai dato la gioia di costruirti fra le nostre case
una dimora, dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra,
e ci offri il segno e lo strumento della nostra unione con te.
In questo luogo santo, o Padre,
tu ci edifichi come tempio vivo,
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finchè raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste, la santa Gerusalemme.
E noi, uniti alla moltitudine degli angeli e dei santi,

nel tempio della tua gloria innalziamo a te
l'inno di benedizione e di lode:
Santo, Santo, Santo...

Ant. alla comunione

1 Pt. 2: 5

Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione
di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire
sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

Orazione dopo la comunione

Concedi a noi, Dio misericordioso,
di celebrare degnamente in questi sacri misteri il Signore Gesù,
nel cui nome hai voluto che si pieghi ogni ginocchio
e che tutti gli uomini trovino la salvezza.
Per Cristo nostro Signore.